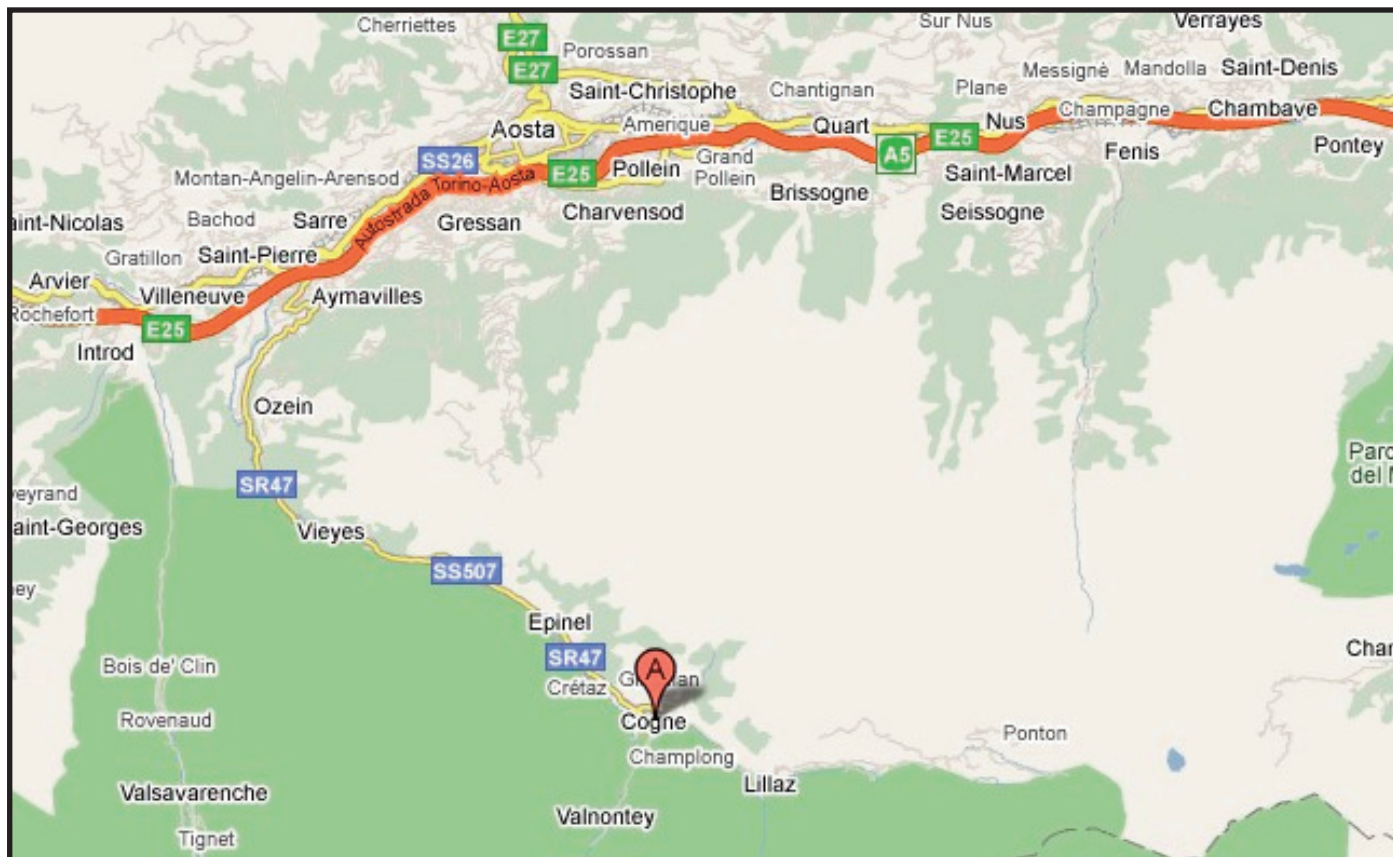


# Cogne 2001



**Periodo:** 29 settembre - 30 settembre 2001

**Equipaggio:** 5 adulti, 1 cane

**Mezzo:** CI Carioca 1 su Fiat Ducato 1.9 TD (Proprio)

## Sabato 29 settembre 2001

Oggi si parte per il primo giro di prova con il nostro nuovo camper. Siccome esco dall'ufficio alle 15:00 quando arrivo a casa l'equipaggio è già al completo e pronto per la partenza. Per noi solo il tempo di mettere qualche cosa nella borsa e siamo pronti. La giornata non è delle migliori, a volte piove, e una foschia a tratti più o meno densa avvolge il paesaggio.

Quando tutto è pronto si parte per Cogne. Prendiamo l'autostrada in corso Giulio Cesare in direzione Aosta, il motore gira bene, l'autoradio funziona e l'equipaggio chiacchiera tranquillo. Lory intanto mani-



*Il nostro nuovo \carioca 1*

festa i primi sintomi del raffreddore che l'accompagnerà per tutto il weekend. Quasi arrivati ad Aosta ci fermiamo a Chatillon per prendere del formaggio, infatti temiamo di arrivare troppo tardi a Cogne per acquistarne e siccome per cena ci sarà la polenta preferiamo non rischiare e ci fermiamo quindi all'autogrill.

Scopriamo subito che attraversando un piccolo sottopasso a piedi si può arrivare al paese e lì c'è un negozio di prodotti tipici. Io e mamma decidiamo di andare in avanscoperta, il negozio si chiama Le Crotten ed è una verra miniera di prodotti tipici valdostani. Notiamo subito che

conviene acquistare i liquori, infatti a quanto pare gli alcolici sono sprovvisti della tassa sugli spiriti. Acquistiamo della fontina, una toma e qualche liquore, tra cui il famoso Genepy. Dopo circa 20 minuti torniamo in camper e ripartiamo per Cogne. L'autostrada finisce praticamente subito, ma per Cogne ci attendono ancora 23 Km di curve. Le nubi basse ci accompagnano per buona parte del percorso, e ad ogni tornante si vedono le cime degli alberi spuntare dalla nebbia, inoltre quasi in vetta, la strada è ancora dissestata, dopo l'alluvione dello scorso anno. Cogne sembra non arrivare più, inoltre in cabina si sente un odore di bruciato, come di bache-lite, ma nessuno osa farlo notare. Finalmente arriviamo a Cogne e quasi subito incontriamo i cartelli con le indicazioni per il parcheggio dei camper. Il parcheggio è veramente ampio, e oltre a noi ci sono altri 10 camper. Un cartello indica che dopo le ore 20:00 la sosta è di 5.000 lire che verranno ritirate da un addetto ma non si farà vivo nessuno. Appena arrivati iniziamo a preparare la polenta, ci siamo dimenticati l'acqua naturale, ma nessun problema, nel parcheggio c'è un tubo dell'acqua, possiamo così andare a prendere una tanica e iniziare a cucinare. Mamma e papà hanno preparato un bel sughetto per la polenta con salsiccia e spezzatino, la polenta è di quelle istantanee. Purtroppo nel tentativo di scaldare lo spezzatino, il pirex in cui era contenuto si rompe con il risultato di lasciarci a bocca asciutta e buttare via tutto. Meno male che abbiamo il formaggio e il burro così possiamo abbuffarci lo stesso. Come al solito la cena è corredata di dolcetti, e liquorini. La batteria sembra che tenga bene, ma per ogni evenienza accendiamo le candele che fanno sempre atmosfera. Dopo cena prepariamo anche il Vin Brulé. In questa maniera non sentiamo assolutamente il freddo, anche quando andiamo a pulire le pentole l'acqua fredda non ci fa più effetto. I nostri vicini sono molto attrezzati e con un grill a gas si apprestano a fare una bella grigliata. Verso mezzanotte ci prepariamo per andare a dormire, giusto il tempo di coricarci e una pioggerellina ci concilia il sonno.

### Domenica 30 settembre 2001

Alle 7:30 siamo praticamente tutti svegli anche se Lory è un po' acciaccata. Il tempo di provare la stufa e di far fare un giro a Max e siamo già tutti in piedi. Il tempo non preannuncia niente di buono, la pioggia è terminata giusto da un paio di ore, anche se però qualche sprazzo di azzurro si vede all'orizzonte. Verso le nove siamo in paese, ma la gente è veramente



Momento di relax



Per le vie di Cogne



poca, troviamo un baretto e entriamo per fare colazione. Tra cappuccino, cornetti e caffè ci ritempriamo nello spirito, per poter affrontare meglio la nostra passeggiata. L'idea è di dirigerci verso Lillaz, ma scopriamo subito che a piedi ci va circa un ora, pensiamo quindi di fare un bel giretto per il paese. La gente è sempre poca, nel nostro giro, troviamo una piccola latteria, dove possiamo trovare fontina e tome per tutti i gusti. Quando ritorniamo in paese sembra che tutti si siano svegliati, la gente è uscita fuori e con loro anche il sole. Facciamo una bella passeggiata per il prato dove d'inverno ci sono le piste da fondo, e Maxino può finalmente correre libero. Riusciamo anche a trovare il tempo di acquistare qualche cartolina, il dolce tipico di Cogne (un pane con uvetta molto simile ad un panettone), dello strudel, un po' di vino, del pane alle noci, dei grissini alla cipolla e qualche altra cosetta, giusto per non morire di fame. Torniamo in camper verso mezzogiorno, Lory sempre più raffreddata decide di schiacciare un pisolino, ne approfittiamo quindi tutti per prendere un po' di sole. Il pranzo è a base di formaggio, salumi e dolcetti vari, il tutto annaffiato da un po' di vino. Il tempo per un caffè, qualche minuto di sole e verso le 16:00 ripartiamo per Torino. In discesa si ripresenta il fenomeno della puzza in cabina. Mi fermo quindi al primo spiazzo e noto che il fumo viene dai freni. Un po' preoccupato riparto e fortunatamente in autostrada va tutto bene. Mi fermo ancora una volta in un'area di sosta per controllare e ne approfitto (un po' incivilmente) per scaricare il bagno. Risalento un po' troppo bruscamente faccio cadere Maxino dal sedile che si fa male al naso. Niente di grave ma io mi sento tremendamente in colpa e lui fa l'offeso per tutto il viaggio. Alle 18:30 circa siamo a casa. La serata si concluderà con la solita cenetta a casa nostra, questa volta leggera a base di minestrina e frutta cotta. Siamo tutti soddisfatti e meditiamo già su quale potrebbe essere la nostra nuova meta.



Foto di gruppo



Max